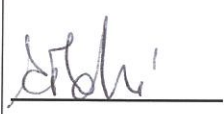
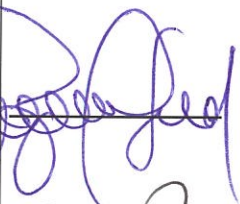
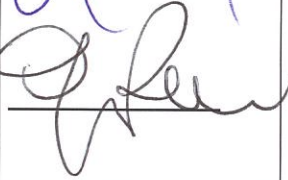


 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 1 di 6

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PROPOSTO	FIRMA	VERIFICATO	APPROVATO
Servizio di Prevenzione e Protezione Dott.ssa Antonella Martini		U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing	Direzione Sanitaria Aziendale
Servizio Medici Competenti Dr.ssa Barbara Sed Dr. Francesco De Giorgio		Dr.ssa Antonella Stefania Morgante	
Direttore DAPS Dott.ssa Agnese Barsacchi			

Il presente documento è destinato esclusivamente all'utilizzo interno aziendale. Per eventuali necessità di utilizzo anche parziale da parte di terzi è necessario richiedere formale autorizzazione alla Direzione Sanitaria della ASL Rieti.

Gruppo di Lavoro:

Dott.ssa Antonella Martini - R.S.P.P.
 Dott.ssa Marina D'Aquilio, Dott.ssa Silvia Boccetti, Dott.ssa Ilenia Calosi, Dott. Gabriele Fabri - Staff S.P.P.A.
 Dr. Francesco De Giorgio - Medico Competente
 Dr.ssa Barbara Sed - Medico Competente
 Dott.ssa Sandra Tozzi - Dirigente Professioni Sanitarie Area Riabilitazione
 Dott. Mostarda Angelo - Incarico Organizzativo con Funzioni di Coordinamento U.O. Medicina Fisica e Riabilitativa Ospedale – Territorio

STATO DELLE REVISIONI

DATA	REVISIONE	MOTIVO DEL CAMBIAMENTO
Ottobre 2012	0	Prima Stesura
19 Dicembre 2024	1	Revisione

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 2 di 6

INDICE

1. PREMESSA	2
2. SCOPO	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI	3
4. DEFINIZIONE E ABBREVIAZIONI	3
5. MODALITA' OPERATIVE	3
5.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO	3
5.2 MISURE GENERALI DI TUTELA	4
5.3 FORMAZIONE	4
6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	5
7. MONITORAGGIO DI APPLICAZIONE DOCUMENTO	5
8. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO	5
9. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO	6
10. DIAGRAMMA DI FLUSSO	6
11. ALLEGATI	6
12. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA	6

1. PREMESSA

In ambito sanitario, l'attività di movimentazione manuale dei carichi comporta soprattutto la movimentazione dei pazienti, per la quale, purtroppo, non è possibile praticare la totale meccanizzazione del processo. Con questa procedura si vuole contribuire ad informare gli operatori affinché diventino consapevoli sia dei rischi che delle modalità ergonomiche da adottare per la prevenzione del "mal di schiena".

Nell'ambito delle professioni sanitarie le affezioni cronico degenerative della colonna vertebrale assumono particolare rilievo.

Tali patologie hanno una genesi multifattoriale (concorrono infatti alla loro insorgenza fattori costituzionali, anagrafici, metabolici, endocrini e psicologici), tuttavia possono svolgere un ruolo significativo anche fattori traumatici di natura professionale. Ad oggi, rappresentano la prima motivazione di richiesta di modifiche al giudizio di idoneità al lavoro da parte dei lavoratori. Tra gli

 ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 3 di 6

interventi che possono essere realizzati, nell'ambito della prevenzione primaria, per ridurre l'incidenza di low back pain, un ruolo importante è quello della formazione del personale sanitario. Numerosi studi hanno evidenziato come nello svolgimento delle azioni di mobilitazione dei pazienti vengano frequentemente compiuti gesti ergonomicamente errati.

A conferma dell'importanza della formazione alla esecuzione di manovre corrette, il legislatore, aggiunge al binomio informazione – formazione un terzo elemento, l'addestramento (art. 169 dlgs 81/08 e smi).

2. SCOPO

Fornire indicazioni operative sulla corretta movimentazione di carichi e pazienti al fine di ridurre il rischio da "Movimentazione Manuale dei Carichi" (MMC), e prevenire le patologie muscolo scheletriche degli operatori.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Si applica a tutte le attività che prevedono movimentazione manuale di carichi e/o pazienti in ambito sanitario all'interno della ASL di Rieti

4. DEFINIZIONE E ABBREVIAZIONI

- SPPA : Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
- RSP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale
- U.O.: Unità Operativa
- D.lgs: Decreto Legislativo
- Movimentazione Manuale dei carichi (MMC): le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso lombare
- patologie da sovraccarico biomeccanico: patologie delle strutture osteoarticolari, muscolotendinee e nervovascolari.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il D.Lgs. 81/08 prevede che nelle attività che possono comportare la movimentazione manuale dei carichi si verifichi se esiste la possibilità di eliminare queste operazioni o di renderle meno faticose con l'uso di mezzi adatti nell'intento di ridurre il rischio.

In ambito ospedaliero, è difficile attuare l'eliminazione del rischio da movimentazione manuale come prevede la norma al titolo VI del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., tuttavia l'attività di prevenzione, basata sulla valutazione analitica del rischio, ha lo scopo di diminuirlo. Partendo infatti da una aggiornata

	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 4 di 6

valutazione del rischio si può promuovere una adeguata consapevolezza degli operatori e una strategia aziendale di prevenzione caratterizzata da sorveglianza sanitaria, formazione e informazione, valutazione di miglioramenti ambientali, riorganizzazione del lavoro e miglior impiego delle risorse, individuazione e acquisizione di idonei ausili, verifica dei risultati. A tal fine il Datore di lavoro, con la collaborazione del SPP e dei Medici Competenti, provvede alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la salute e la sicurezza degli operatori.

5.2 MISURE GENERALI DI TUTELA

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati e fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi, tenendo conto dell'allegato XXXIII, ed in particolare:

- organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione assicuri condizioni di sicurezza e salute;
- valuta, se possibile anche in fase di progettazione, le condizioni di sicurezza e di salute connesse al lavoro in questione tenendo conto dell'allegato XXXIII;
- evita o riduce i rischi, particolarmente di patologie dorso-lombari, adottando le misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta, in base all'allegato XXXIII;
- sottopone i lavoratori alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'allegato XXXIII.

Il Datore di Lavoro mette a disposizione dei lavoratori ausili per la MMC distinti in ausili minori e maggiori che permettono di ridurre il rischio di sollecitazioni meccaniche per il rachide dell'operatore.

5.3 FORMAZIONE

Ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera h) del D.Lgs. n.81/2008, ogni lavoratore deve partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal Datore di lavoro. L'Azienda ASL Rieti organizza per tutto il personale adibito a movimentazione manuale di carichi e/o pazienti percorsi formativi specifici di durata di almeno 6 ore. Nell'ambito del corso di formazione sulla **movimentazione dei carichi e pazienti ospedalizzati**, vengono illustrate tutte le misure e i comportamenti idonei finalizzati alla diminuzione del rischio.

Inoltre, viene illustrato il metodo per il calcolo del rischio MMC e quello relativo alla movimentazione dei pazienti ospedalizzati. In azienda, per quest'ultimo rischio viene utilizzato il metodo MAPO (**Movimentazione e Assistenza dei Pazienti Ospedalizzati**). Il metodo MAPO consente una corretta valutazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti e ci permette di determinare il livello di esposizione e le adeguate misure da adottare.

 ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 5 di 6

6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

ATTIVITÀ	SPP	MEDICI COMPETENTI	DAPS	DIRIGENTI DELEGATI	PERSONALE DI ASSISTENZA	UOSD SVILUPPO COMPETENZE E FORMAZIONE
5.1 Misure generali di tutela	C	C	C	R	I	
5.3 formazione	C	C	C	C	C	R
7. compilazione e trasmissione scheda di monitoraggio	C	C	C	R		
Responsabile applicazione parte clinica	I	R	I	C		
Responsabile gestionale per l'applicazione della procedura	C	C	C	R		

Legenda: R: Responsabile. C: Coinvolto. I: Informato.

7. MONITORAGGIO DI APPLICAZIONE DOCUMENTO

Il SPP e i Medici Competenti seguono l'effettiva applicazione della presente procedura attraverso il monitoraggio dell'utilizzo da parte degli operatori degli ausili minori e maggiori messi a loro disposizione dal datore di lavoro/dirigente delegato. Il monitoraggio è annuale e avviene attraverso la somministrazione della scheda di monitoraggio allegata alla presente procedura al dirigente delegato che avrà cura di compilarla e trasmetterla al SPP e al servizio dei Medici Competenti.

Indicatori:

1. Formazione: n. addetti formati /n. di operatori impiegati nella movimentazione manuale dei carichi nei reparti esposti al rischio di MMC
2. % di movimentazione dei pazienti con ausili minori e maggiori
3. n. di attrezzature presenti per la MMC per singolo reparto da monitorare

8. DIFFUSIONE E CONSERVAZIONE DOCUMENTO

Il presente documento è pubblicato sull'intranet aziendale. Apposita comunicazione viene inviata da parte della segreteria Risk Management a tutti i Direttori/Responsabili UU.OO./Coordinatori/Posizioni Organizzative coinvolti per la diffusione a tutti gli operatori interessati, con richiesta di presa visione della stessa mediante raccolta delle firme attraverso il modulo "lista di distribuzione".

Copia di tale modulo firmato, il cui originale che andrà conservato presso la U.O. a cura del Coordinatore/Coordinatrice, deve essere trasmesso alla segreteria della U.O.C. Risk Management, Qualità dei Processi e Auditing.

I Referenti e i Facilitatori del Rischio Clinico provvederanno alla formazione del personale sul presente documento.

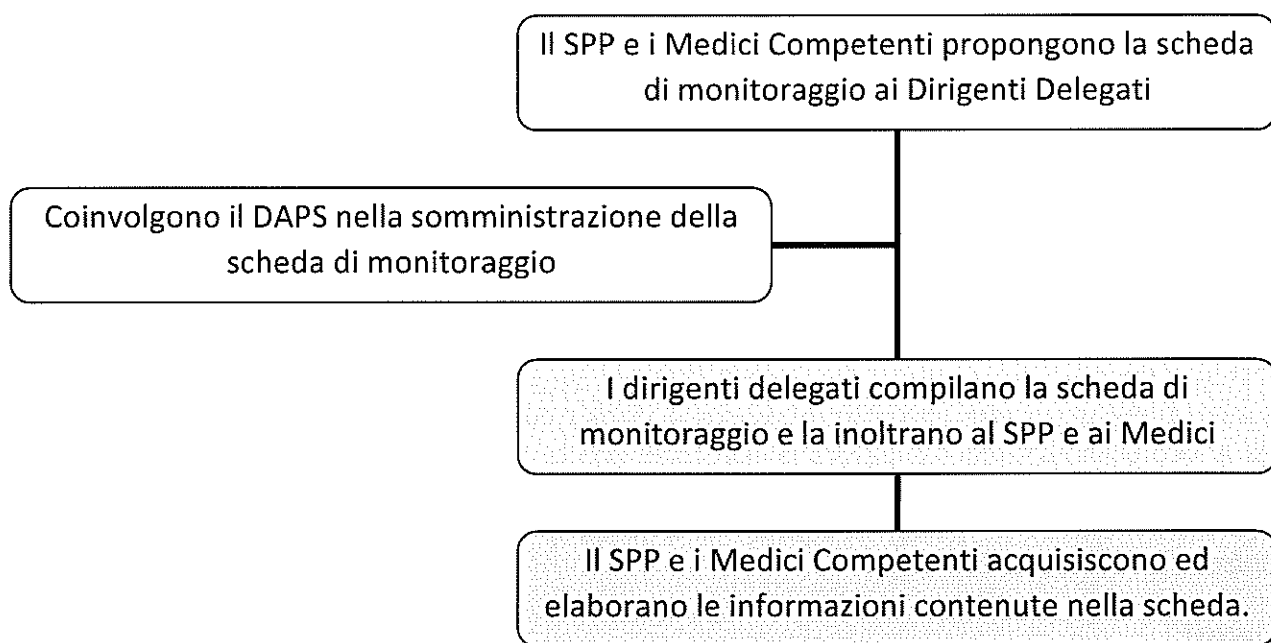
 ASL RIETI	REGIONE LAZIO AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI	 REGIONE LAZIO
	PROCEDURA AZIENDALE PER LA LA CORRETTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DI CARICHI	Cod. P/110/25/2024 Rev. 01 Del 19/12/2024
		Pag. 6 di 6

9. AGGIORNAMENTO DOCUMENTO

In seguito a nuove disposizioni normative nazionali e/o aziendali ovvero a seguito di modifiche dell'organizzazione aziendale.

L'aggiornamento è a cura del GdL.

10. DIAGRAMMA DI FLUSSO



11. ALLEGATI

1. Manuale informativo sulla corretta movimentazione manuale dei carichi.
2. Scheda di monitoraggio.

12. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA, NORMATIVA

ART. 168 Dlgs 81/08 e smi

Titolo IV Dlgs 81/08 e smi

Allegato XXXIII del Dlgs 81/08 e smi

ISO 11228-1 Ergonomia – Movimentazione manuale – Parte 1: Sollevamento e spostamento è riconducibile nell'approccio al metodo NIOSH.

ISO 11228-2:2007- Ergonomia – Movimentazione manuale – Parte 2: Spinta e traino è riconducibile nell'approccio al metodo Snook & Ciriello.

ISO 11228-3:2007 - Ergonomia – Movimentazione manuale - Parte 3: Movimentazione di piccoli carichi con grande frequenza è riconducibile nell'approccio al metodo OCRA.